

Deliberazione della Giunta Regionale 16 novembre 2015, n. 15-2419

D.lgs. n. 152/2006 - LR 34/2004. Adesione alla "Carta per lo sviluppo delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA)" in Italia.

A relazione degli Assessori Valmaggia, De Santis:

Premesso che:

- la Regione Piemonte, nell'intento di favorire la competitività regionale d'impresa, adotta politiche di sostenibilità orientate verso la promozione di nuove forme di sviluppo e gestione dei sistemi produttivi;
- la L.R. 34/2004 disciplina gli interventi della Regione per lo sviluppo e la qualificazione delle attività produttive, per l'incremento della competitività e per la crescita del sistema produttivo e dell'occupazione in una prospettiva di sviluppo sostenibile e di contenimento dei consumi energetici;
- la suddetta L.R. 34/2004, ha inteso individuare metodi e strumenti di programmazione e attuazione delle politiche industriali, attribuendo alla Direzione Regionale Attività produttive la competenza per l'applicazione puntuale degli indirizzi in materia di sviluppo del tessuto produttivo piemontese;
- il Programma per le attività produttive periodo 2011/2015 approvato con DGR n. 36-2237 del 22 giugno 2011, in applicazione dell'art. 6 della suddetta L.R. 34/2004 prevede all'asse 4 interventi a sostegno della riqualificazione o della riconversione di siti idonei ad ospitare insediamenti produttivi in grado di migliorare le caratteristiche urbanistiche, architettoniche, d'inserimento paesaggistico e ambientale e specialmente incentivare le imprese insediate a far ricorso a fonti di energia rinnovabile ed all'utilizzo di sistemi di gestione ambientale integrata;
- l'art. 26 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Decreto Bassanini" ha introdotto il concetto di "Aree Ecologicamente Attrezzate" nell'ordinamento nazionale ed ha delegato alle Regioni il compito di disciplinare la materia;
- la Regione Piemonte ha adottato con D.G.R. n. 30-11858 del 28 luglio 2009, le Linee Guida per le Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA), previste dall'art. 21 del Piano Territoriale Regionale ("Gli insediamenti per le attività produttive"), approvato con DCR n. 122-29783 del 21/7/2011;
- la Regione Piemonte partecipa alle attività del "Tavolo di lavoro interregionale" in materia di APEA, costituito nell'ambito della Rete Cartesio, al quale aderiscono numerose regioni italiane che hanno provveduto ad emanare atti normativi finalizzati a definire le caratteristiche delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate.

Considerato che:

- le varie norme regionali che disciplinano le Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate si differenziano tra loro, pur avendo un minimo comune denominatore riconducibile agli elementi tratteggiati dalla citata norma nazionale;
- obiettivi quali la riduzione della dispersione insediativa e la riduzione degli impatti da attività industriale attraverso un approccio cooperativo possono raggiungere il massimo beneficio attraverso la convergenza di applicazioni nelle diverse Regioni italiane;
- la comparabilità e la chiarezza delle caratteristiche delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate rappresentano importanti fattori di trasparenza nei confronti dei cittadini e degli operatori economici;

- il “Tavolo di lavoro interregionale” si pone tra gli obiettivi: 1) la definizione di criteri minimi comuni per le Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate, condivisi a livello nazionale, che agevolino la comparabilità tra le regioni, 2) la costruzione di un Registro delle APEA, quale strumento utile ad individuare in maniera chiara e univoca le Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate presenti sul territorio nazionale, a disposizione dei cittadini, degli enti locali e degli operatori economici.

Esaminato il testo “Carta per lo sviluppo delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate” allegato alla presente deliberazione (Allegato 1).

Riconosciuta l’importanza di operare in stretta sinergia con tutte le regioni italiane coinvolte per l’attuazione di quanto previsto nella “Carta per lo sviluppo delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate” citata.

Visti

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”,
- la L.R. 34/2004 e s.m.i. “Interventi per lo sviluppo delle attività produttive”,
- la L.R. n. 56/77 e s.m.i. “Tutela ed uso del suolo”,
- la DCR n. 122-29783 del 21/7/2011 di approvazione del nuovo Piano Territoriale Regionale,
- la DGR n.36-2237 del 22 giugno 2011 di approvazione del Programma attività produttive 2011/2015,
- la DGR n. 30-11858 del 28 luglio 2009 di adozione delle Linee Guida per le Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA).

Tutto ciò premesso e considerato la Giunta regionale, a voti unanimi, espressi nelle forme di rito,

delibera

- di condividere e approvare principi e contenuti della “Carta per lo sviluppo delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA)” in Italia, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1), aderendovi come Regione sottoscrittrice;
- di demandare ai Direttori regionali alla Competitività del sistema regionale e all’ Ambiente, governo e tutela del territorio, l’individuazione di un proprio referente tecnico che partecipi ai lavori del “Tavolo interregionale” in materia di Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate, costituito tra i sottoscrittori della Carta e supportato dalla rete CARTESIO;
- di collaborare con le regioni aderenti al “Tavolo di lavoro interregionale” in materia di APEA, per lo svolgimento di tutte le attività indicate nell’allegata Carta.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

TAVOLO DI LAVORO INTERREGIONALE IN MATERIA DI APEA

Carta per lo sviluppo delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate in Italia

Premesso

che l'art. 26 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 ha introdotto in Italia le Aree Ecologicamente Attrezzate e ha delegato alle Regioni il compito di disciplinare la materia;

che numerose Regioni italiane hanno provveduto ad emanare atti normativi finalizzati a definire le caratteristiche delle Aree Ecologicamente Attrezzate, in alcuni casi arricchendone la definizione e proponendo la denominazione alternativa di APEA (Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate), sul proprio territorio;

che tali norme regionali pur differenziandosi hanno un minimo comune denominatore riconducibile agli elementi tratteggiati dalla citata norma nazionale e di seguito, tralasciando ogni distinzione terminologica, ci riferiremo per comodità alla formula di Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata;

che il tema delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate è di interesse anche in Regioni che attualmente non hanno recepito la delega del legislatore nazionale;

che sul territorio nazionale sono numerose le sperimentazioni inerenti le Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate, realizzate anche tramite progetti finanziati dalla Commissione Europea;

che in alcune Regioni sono stati erogati finanziamenti mirati allo sviluppo di ambiti produttivi con caratteristiche di Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate.

Considerato

che le Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate rappresentano uno dei temi di interesse della Rete Cartesio, alla quale aderisce la maggioranza delle Regioni che hanno disciplinato la materia;

che nell'ambito della Rete Cartesio è stato avviato un tavolo di lavoro tra le Regioni maggiormente interessate al tema delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate, al quale partecipano anche Regioni non aderenti al network;

che obiettivi quali la riduzione della dispersione insediativa e la riduzione degli impatti da attività industriale attraverso un approccio cooperativo (cosiddetto *cluster approach*) possono raggiungere il massimo beneficio attraverso la convergenza di applicazioni nelle diverse Regioni italiane;

che il marketing territoriale rappresenta una leva importante per l'attrattività degli investimenti e per la valorizzazione delle green production locali anche nella

prospettiva di invertire l'attuale ciclo economico ed innescare una ripresa trainata da un settore industriale più sostenibile;

che nella prospettiva di un'uscita virtuosa dalla crisi economica le Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate possono svolgere un ruolo di primo piano sia per la portata degli investimenti richiesti sia per la capacità di realizzare cospicui vantaggi a favore delle imprese localizzate sotto molteplici aspetti: dalle evidenti economie di scala, alle facilitazioni attivabili grazie alla presenza di un Gestore Unico di area, alla possibilità di ridurre gli oneri per i carichi amministrativi;

che la comparabilità e la chiarezza delle caratteristiche delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate rappresentano importanti fattori di trasparenza nei confronti dei cittadini e degli operatori economici;

che le Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate sono orientate al miglioramento della competitività e delle prestazioni ambientali e sociali, e questi obiettivi vengono perseguiti attraverso le dotazioni territoriali e i servizi eco-innovativi;

che le Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate rappresentano un elemento fondamentale per la costruzione di politiche industriali sostenibili.

Tutto ciò premesso e considerato, le Regioni firmatarie si impegnano a

1. Definire un **vocabolario comune**, teso a omogeneizzare la terminologia afferente il tema delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate;
2. Definire **criteri minimi comuni** per le Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate, che siano condivisi a livello nazionale e che agevolino la comparabilità tra le regioni;
3. Costruire un **registro** delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate, quale strumento utile ad individuare in maniera chiara e univoca le aree produttive ecologicamente attrezzate presenti sul territorio nazionale, a disposizione dei cittadini, degli enti locali e degli operatori economici. Il registro potrà rispondere ad esigenze sia conoscitive (mappatura delle aree) sia di benchmarking. Eventualmente potrà rappresentare anche uno strumento al servizio delle Amministrazioni per veicolare agevolazioni e incentivi;
4. Promuovere, utilizzando gli strumenti normativi e finanziari più opportuni, tecnologie per l'efficienza energetica e il miglioramento ambientale nelle aree produttive, incentivando anche lo sviluppo di nuove eco-imprese, soluzioni di simbiosi industriale, gestione ambientale e riuso e risparmio delle risorse;
5. Sviluppare e dare concreta attuazione alle previsioni dell'art. 26 del D.Lgs. 112/98 in materia di **semplificazioni amministrative** per le imprese insediate nelle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate, relative ai procedimenti amministrativi, comprese le autorizzazioni uniche in materia ambientale;
6. Attuare **politiche territoriali convergenti e sinergiche** per la sostenibilità delle aree produttive, che attribuiscono un ruolo preminente allo sviluppo delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate.

Le suddette attività verranno svolte nell'ambito di un tavolo di lavoro interregionale in materia di Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate, costituito tra i sottoscrittori della presente Carta e supportato dalla Rete CARTESIO.

Le Regioni sottoscrittrici